

mercoledì 28 febbraio 2018

Direttore Editoriale:  
Italo Cucci  
Direttore Responsabile:  
Gaspare Borsellino

METEO

OROSCOPO



Cerca...  
>> Qui EUROPA

>> Crediamo  
in uno sport che unisce

HOME AGROALIMENTARE AMBIENTE CRONACA ECONOMIA ENERGIA GIOVANI LEGALITÀ MEDNEWS MOTORI POLITICA QUI EUROPA SALUTE SCUOLA SPETTACOLI SPORT TURISMO REGIONALI SPECIALI

28 feb 04:28 - POLICLINICO "GEMELLI" ISTITUTO RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO 28 feb 04:26 - UNIBA, 4 CORSI DI LAUR



Agenzia di Stampa Itaipress - Lombardia >> Scarica scheda notiziario

Scrivi alla redazione

LIFESTYLE

PRESENTATO NUOVO REPORT SULLE COMPETENZE DIGITALI

28 febbraio 2018



Cresce la domanda di nuovi professionisti dell'Information Communication Technology, si amplia la richiesta di competenze digitali, ma allo stesso tempo aumenta la difficoltà, da parte delle aziende, di trovare figure qualificate. È quanto emerge dalla terza edizione del report realizzato dall'Osservatorio competenze digitali presentato questa mattina nella sede di Lombardia Informatica. La società in house regionale ha infatti ospitato la seconda tappa del «Roadshow competenze digitali», un evento itinerante che ha l'obiettivo di

evidenziare il ruolo della cultura digitale nel sistema formativo e imprenditoriale italiano. L'Osservatorio, di cui fanno parte oltre ad Assinter, anche Aica, Anitec-Assinform, Assintel, Confindustria e Confcommercio, con il patrocinio dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) e del Ministero dell'Istruzione, ha fotografato la situazione del nostro Paese in materia di competenze digitali. «La prima considerazione che emerge sfogliando il report, è che le aziende italiane stanno procedendo a grande velocità verso l'incorporazione di tecnologie digitali - ha commentato Giancarlo Capitani, del Politecnico di Milano e presidente di NetConsulting Cube - si stanno digitalizzando e questo genera una domanda crescente di nuove professioni digitali. Questa domanda è forte sia per quanto riguarda i professionisti dell'Ict, le cui competenze sono in rapida obsolescenza, sia le professioni all'interno dell'azienda che non sono Ict, come il legale, le risorse umane oppure l'amministrazione».

Il problema, secondo Capitani, è che oggi non esiste un vero e proprio mercato del lavoro. «La rapida domanda di competenze non riesce a essere soddisfatta dal numero di laureati o diplomati che escono ogni anno dal mondo della formazione pubblica, come università e istituti tecnici superiori - ha spiegato - le aziende non riescono a reperire facilmente queste risorse e soprattutto non riescono a farlo a costi sostenibili, ne discende che la rarità di nuovi competenti, rende queste figure molto care economicamente andando a costituire oneri elevati che sono insostenibili per le piccole e medie imprese, tutto ciò si traduce come un ostacolo all'innovazione».

Secondo le stime «nel triennio 2016-2018 sono circa 85mila i nuovi competenti e professionisti Ict richiesti - ha precisato Capitani - di cui 65mila nuovi e circa 20mila già dipendenti da ri-formare, ri-skillare». Un fabbisogno che non trova risposta dal momento che «dalle università escono ogni anno circa 8mila laureati che potrebbero soddisfare questa domanda di nuove competenze - ha continuato - è evidente che siamo davanti a un gap molto forte e difficilmente colmabile se i numeri sono questi».

I risultati confermano l'urgenza di agire per meglio allineare l'offerta formativa alla domanda di competenze digitali, tenendo conto però, come sottolineato dal presidente di Lombardia Informatica, Giorgio Caielli, che a capacità, ossia skill di natura tecnologica, devono essere affiancate soft skill, competenze di processo e di gestione.

«Lombardia Informatica, tramite gare di appalto, lavora con tantissime altre aziende che erogano servizi per conto della nostra società - ha spiegato - quando si parla di competenze digitali bisogna evidenziare il ruolo delle soft skill, significa che il professionista deve saper usare un determinato linguaggio di programmazione oppure saper disegnare architetture, ma allo stesso tempo deve conoscere il contesto, l'ambito di applicazione e le regole che lo normano, è importante la cultura del processo, ci sono ragazzi bravissimi a scrivere programmi ma non conoscono nulla dell'ambiente in cui questi programmi dovranno funzionare. A esempio, l'ambiente sanitario o quello della pubblica amministrazione, in cui bisogna trattare dati sensibili e riservati e ciò richiede conoscenze sul tema della privacy e della cyber sicurezza».

La collaborazione tra scuola, università, ricerca, imprese e associazioni è fondamentale per ridurre il disallineamento tra la domanda e l'offerta di capitale umano formato. «È importante che il sistema formativo pubblico aggiorni i corsi rapidamente - ha affermato Caielli - soprattutto le università che necessitano di tempi troppo lunghi per attivare nuovi percorsi formativi rispetto alla velocità con cui la domanda cresce, bisogna aprire nuovi istituti tecnici superiori con competenze Ict e più in generale occorre che le imprese investano denaro in formazione per creare al loro interno dei competenti che siano in grado di incorporare tecnologie digitali all'interno degli specifici e particolari processi di ciascuna azienda».

Nel frattempo, anche a livello regionale, prosegue la trasformazione digitale nella Pubblica amministrazione che ha come obiettivo l'offerta di servizi efficaci e la semplificazione della vita del cittadino che può trarre vantaggio dalle tecnologie digitali.

«Lombardia Informatica - ha raccontato Caielli - a esempio, ha ideato Salutite, un'applicazione gratuita che consente di verificare lo stato di affollamento dei diversi ospedali, consultare referti, verbali di pronto soccorso e lettere di dimissioni, inoltre, la gestione di tutta la parte tecnologica del voto elettronico dello scorso referendum, ci ha permesso di costruire una rete in sicurezza per la raccolta dei dati che ha compreso tutti i 1536 Comuni della regione Lombardia, un patrimonio che ora viene usato in altri ambiti per connettere i Comuni e offrire altre funzionalità. Infine stiamo lavorando a una rete ultra veloce e innovativa per gli enti sanitari lombardi, per conto di Regione Lombardia, che consente di trasferire dati tra tutti gli enti sanitari, in modalità molto veloce e sicura che permetterà l'uso di applicazioni innovative».

Un ventaglio di prodotti per cittadini, imprese ed enti da oggi consultabile anche sul nuovo sito di Lombardia Informatica, aggiornato nei contenuti e nello stile e che pone l'accento sulle news, su procedure e bandi di gara.

Bonus verde 2018
Bonus 80 euro, calcolo mensile
Comprare casa senza soldi
Fattura elettronica carburante 2018
Detrazioni fiscali per disturbi specifici d'apprendimento

LOMBARDIA SU YOUTUBE



Itaipress  
Gratis sul tuo  
smartphone e tablet

Disponibile su  
App Store

ANDROID APP ON  
Google play

ITALPRESS

Scarica la brochure